



DICHIARAZIONE DI SINTESI **Variante generale del Comune di Caselette**

(ai sensi ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b del D. Lgs 152/2006 come modificato con D. Lgs. n° 4 del 16.01.2008 e della D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008)

1. CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

La presente dichiarazione di sintesi del percorso di Valutazione Ambientale Strategica della variante generale del Comune di Caselette è prodotta ai sensi ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b del D. Lgs 152/2006 come modificato con D. Lgs. n° 4 del 16.01.2008 al fine di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Di seguito vengono quindi riportate schematicamente le varie fasi e tappe del percorso avviato a partire dall'adozione del documento preliminare fino alle scelte strategiche assunte dalla variante, con particolare riguardo al rapporto intervenuto fra i momenti conoscitivi, di valutazione e verifica delle componenti ambientali e le scelte di Piano.

In particolare la Dichiarazione di Sintesi descrive:

- le principali tappe del percorso ambientale della variante
- le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano
- le modalità con le quali si è tenuto conto del rapporto ambientale
- i risultati delle consultazioni avviate
- le ragioni per le quali è stata scelta la variante

2. LE PRINCIPALI TAPPE DEL PERCORSO AMBIENTALE DELLA VARIANTE

Il Comune di Caselette ha gestito il procedimento nel seguente modo:

- adozione (Del. CC n. 19 del 28/04/2016) e la pubblicazione (dal 05/05/2016 al 03/06/2016) della proposta tecnica di progetto preliminare;
- adozione (Del. CC n. 40 del 01/08/2016) e la pubblicazione (dal 04/08/2016 al 05/09/2016) degli atti integrativi alla proposta tecnica di progetto preliminare;
- adozione (Del. CC n. 27 del 29/05/2017) e la pubblicazione (dal 05/06/2017 al 03/08/2017) del progetto preliminare di variante generale;
- recepimento delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute in relazione al progetto preliminare di cui sopra (Del. G.C. n. 93 del 25/09/2017);
- trasmissione della proposta tecnica di progetto definitivo e convocazione della II conferenza di copianificazione;

A seguito delle tre sedute della Conferenza dei Servizi del 06/11/2017, del 18/01/2018 e del 28/03/2018 sono pervenuti i seguenti contributi:

- Regione Piemonte prot. PEC del 18 ottobre 2012, della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore valutazione di Piani e programmi e Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione area metropolitana e Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico

- Città Metropolitana di Torino, prot. 38387 del 27 marzo 2018 dell'Area territorio, Trasporti e Protezione Civile - Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica (in arrivo al Comune di Caselette prot. 0001831 del 27 marzo 2018)
- ARPA Piemonte prot. 94561 del 31.10.2017 (in arrivo al Comune di Caselette prot. 0005482 del 02 novembre 2017)
- Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino prot. 4722-34.10.01/62 del 26 marzo 2018(in arrivo al Comune di Caselette prot. 0001812 del 26 marzo 2018)

3. MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO

I principali strumenti di integrazione delle valenze e problematiche ambientali emerse nel percorso di V.A.S. sono stati:

1. il **Documento tecnico preliminare** (fase di specificazione-scoping) dell'aprile 2016, allegato al documento programmatico, redatto ai sensi della DGR 09.06.2008 n. 12-8931, in cui è stata sviluppata una prima ricognizione e analisi sullo stato dell'ambiente, attraverso la lettura delle diverse matrici ambientali e socioeconomiche, e l'individuazione delle problematiche e criticità ambientali; una analisi "ex ante" (rif. pag. 26 e seguenti) che già ha indirizzato l'approfondimento dei temi della variante strutturale, anche attraverso l'analisi di coerenza degli obiettivi enunciati rispetto al quadro specifico emerso e agli indirizzi generali di programmazione sovra comunale.

Ai sensi della DGR 12-8931 del 09.06.2008, sul Documento tecnico preliminare sono stati acquisiti i pareri dei soggetti competenti interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione della variante (Regione Piemonte, Provincia di Torino, ARPA, ASL TO3); tutti i soggetti interpellati hanno dato indicazioni e prescrizioni per la corretta formulazione del Rapporto Ambientale; suggerimenti ed indicazioni sono stati quindi assunti nel percorso di Valutazione Ambientale Strategica prima e di redazione della variante poi.

La Regione Piemonte ha formulato osservazioni con prot. PEC del 18 ottobre 2012, della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore valutazione di Piani e programmi e Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione area metropolitana e Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico

La Città Metropolitana di Torino ha formulato osservazioni con prot. 38387 del 27 marzo 2018 dell'Area territorio, Trasporti e Protezione Civile - Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica (in arrivo al Comune di Caselette prot. 0001831 del 27 marzo 2018)

L'ARPA Piemonte ha formulato osservazioni con prot. 94561 del 31.10.2017 (in arrivo al Comune di Caselette prot. 0005482 del 02 novembre 2017)

La Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino ha formulato osservazioni con prot. 4722-34.10.01/62 del 26 marzo 2018(in arrivo al Comune di Caselette prot. 0001812 del 26 marzo 2018)

I contributi così raccolti sono stati quindi recepiti ed assunti nelle fasi successive di redazione della variante.

Mediante l'approfondimento e la specificazione degli obiettivi del Documento Preliminare sono state individuate scelte strategiche che tenessero conto e rispondessero alle problematiche emerse. In particolare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale così delineati sono stati assunti come indirizzo complessivo per la definizione delle strategie e azioni della variante.

2. Il **Rapporto Ambientale** è stato sviluppato secondo la DG.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931 e le prescrizioni dei vari Enti ambientalmente competenti.

Il Rapporto Ambientale è stato integrato particolarmente in relazione ai vari tematismi ambientali, agli aspetti delle misure di mitigazione e del monitoraggio della variante.

Il documento finale riporta un'analisi appropriata delle matrici del quadro conoscitivo ambientale, la sintesi del quale ha fornito indicazioni sulle possibili criticità, misure di mitigazione e azioni coerenti da adottare nella redazione della variante strutturale.

Il dettaglio dei suoi contenuti e del suo iter è meglio specificato nei paragrafi seguenti.

4. MODALITÀ CON LE QUALI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale ha costituito un parametro importante per la verifica di coerenza delle scelte di variante e della disciplina specifica relativamente al quadro conoscitivo ambientale in esso delineato.

In particolare:

- Nel progressivo percorso di copianificazione non si sono mai distinte, né fisicamente né concettualmente, le componenti ambientali ed urbanistiche della variante
- Nel R.A. sono stati approfonditi i momenti conoscitivi delle matrici ambientali e socio – economiche, e per ciascuna componente sono state valutate le criticità (rif. R.A. cap. 3) e sono state valutate le azioni della variante in relazione alle criticità richiamate (rif. R.A. cap. 8,9 e 11)
- Nella variante sono state introdotte le misure di mitigazione relative ad alcuni impatti rilevati nel percorso di Valutazione (rif. R.A. cap. 11);
- Nell'adeguamento della variante sono state inserite negli elaborati definitivi tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nei pareri pervenuti dagli Enti ambientalmente competenti.

4.1 CONTRIBUTI PERVENUTI DAGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DGR 12-8931 del 09.06.2008

I contributi degli Enti ambientalmente competenti, in sede di Conferenza di copianificazione, sono descritti al precedente paragrafo 3.

4.2 MISURE ADOTTATE IN MERITO ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS

I pareri degli Enti preposti alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS (CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE – SETTORE VALUTAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI – ORGANO TECNICO REGIONALE; CONTRIBUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO; CONTRIBUTO DELL'ARPA PIEMONTE – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TORINO) sono stati assunti nella stesura del Progetto Definitivo in particolare nelle Norme di Attuazione della Variante Strutturale secondo il dettaglio di ciascun documento pervenuto e riportato integralmente in allegato.

CONTRIBUTO DELL'ORGANO TECNICO PER LA VAS

In data 26 aprile 2018 è stato emesso dall'Organo Tecnico per la VAS il parere motivato di compatibilità ambientale.

Il documento conclude tecnicamente la fase di valutazione ambientale strategica della variante, riportando i contenuti dei pareri sopra citati; esso valuta che la Variante generale del Comune di Caselette sia compatibile dal punto di vista ambientale tenuto conto delle prescrizioni e delle raccomandazioni emerse in fase istruttoria.

4.3. MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Le innovazioni introdotte dall'applicazione della V.A.S. al processo pianificatorio riguardano in particolare la predisposizione di misure di monitoraggio durante l'attuazione del piano, in grado di percepire gli effetti prodotti dallo stesso ed eventualmente operare delle correzioni del processo in atto.

Gli indicatori considerati per la V.A.S. della variante sono stati selezionati, tra quelli citati nella letteratura di settore o proposti dalla Regione Piemonte, in quanto ritenuti più significativi per la comprensione delle dinamiche in atto e per la loro possibilità di essere correlabili al processo pianificatorio e gestibili in fase di monitoraggio.

Su tale aspetto i soggetti ambientalmente competenti si sono espressi ripetutamente, facendo rilevare la necessità di integrazione del set di indicatori individuato dal R.A.

Tali indicazioni sono state quindi assunte nelle Norme Tecniche di Attuazione.

La valutazione, per il suo carattere previsionale, necessita di una verifica nel tempo dell'esattezza delle previsioni effettuate nel momento storico della redazione della V.A.S., ovvero della verifica della sostenibilità delle trasformazioni che il piano produce realizzando gli obiettivi che si è dato. Attraverso la definizione di saldi nei trend degli indicatori sarà possibile definire le dinamiche evolutive del territorio, in modo da renderle esplicite, al decisore pubblico e alla popolazione.

Il monitoraggio dovrà essere realizzato specialmente per gli indicatori che evidenziano delle criticità allo stato attuale, o per i quali la V.A.S. ipotizza un possibile cambiamento nel tempo, sia in termini migliorativi che peggiorativi.

Considerato che la Variante si attuerà con una serie di strumenti urbanistici esecutivi si ritiene che l'unica via percorribile per il monitoraggio sia disegnare una procedura unica, facilmente percorribile da chi realizzerà gli strumenti esecutivi e i progetti che seguiranno, basata su dati quantitativi suddivisa tra fase di cantiere e fase a regime.

Tale obiettivo si può raggiungere sviluppando un sistema di Indicatori di performance

A tale procedura andrà poi affiancata una verifica degli obiettivi ambientali propri della variante stessa.

5. RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE

Il processo di concertazione e partecipazione è stato avviato in parallelo alla redazione della variante.

Il Comune di Caselette ha adottato il Documento Preliminare per la redazione della variante con deliberazione Del. CC n. 19 del 28/04/2016.

Tale Documento Preliminare era stato redatto in conformità agli indirizzi e alle procedure al tempo indicate dalla Regione Piemonte.

La fase di pubblicazione è avvenuta dal 05/05/2016 al 03/06/2016; dal 04/06/2016 al 20/06/2016 vi è stata la possibilità di produrre osservazioni.

Per la parte ambientale relativa alla procedura VAS non è pervenuta alcuna osservazione.

6. LE RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA VARIANTE

La valutazione di sostenibilità effettuata sulla variante strutturale ha messo in evidenza la coerenza dello strumento al percorso di VAS, in quanto lo stesso, recependo le indicazioni emerse in itinere, di fatto coglie l'occasione per affrontare un'ampia serie di tematiche (ambientali, sociali ed economiche) delineando occasioni di sviluppo sostenibile o introducendo azioni di mitigazione e riduzione delle criticità.

La valutazione delle alternative al Piano (rif. Cap. 4 e 7 del R.A.) è stata condotta prendendo in considerazione sia la così detta "opzione zero", ovvero l'ipotesi di mantenimento dell'attuale assetto come determinato con PRG vigente, che l'alternativa di variante proposta, rispetto a ciascuna delle principali variabili.

Le azioni e le alternative, compresa l'opzione zero, sono state verificate e valutate rispetto alle matrici del quadro conoscitivo, sia per l'aspetto ambientale che per quello socio-economico e in relazione agli obiettivi di sostenibilità.

La scelta della variante risulta nettamente la più coerente rispetto ai criteri assunti.

Bussoleno, lì 27 aprile 2018

L'organo tecnico per la VAS
Dott. Mauro PARISIO